



The European Agricultural Fund for Rural Development:
Europe investing in rural areas



ministero delle politiche
agricole alimentari e forestali

Relazione annuale di attuazione

Programma di Sviluppo Rurale Nazionale

Sintesi per i cittadini ex art. 50.9 Reg. UE n. 1303/2013

Relazione annuale di attuazione	
Periodo	01/01/2020 - 31/12/2020
Versione	2020.0
Data di approvazione del comitato di sorveglianza	24/06/2021

Versione del programma in vigore	
CCI	2014IT06RDNP001
Tipo di programma	Programma di sviluppo rurale
Paese	Italia
Regione	IT - National
Periodo di programmazione	2014 - 2020
Versione	10.0
Numero della decisione:	C(2020) 8978 final
Data della decisione	8/12/2020
Autorità di Gestione	Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, Direzione Generale dello Sviluppo Rurale

Indice

1.	Principali informazioni sull'esecuzione del PSRN.....	3
2.	Una descrizione delle attività svolte in relazione alla valutazione del programma.....	5
3.	Misure adottate per dare adeguata pubblicità al programma.....	7

1. Principali informazioni sull'esecuzione del PSRN

Nel corso del 2019 il Programma di Sviluppo Rurale Nazionale (PSRN 2014-2020) è stato sottoposto ad una serie di modifiche, alcune delle quali avviate nel corso del 2019 inerenti la demarcazione degli interventi tra Programmi regionali e quello nazionale. Le modifiche avviate e concluse nel 2020, invece, riguardano un trasferimento di risorse tra sottomisure, nonché l'adozione dello strumento Standard Value per le sottomisure 17.1 (assicurazione del raccolto, animali e piante) e 17.2 (fondi di mutualizzazione), l'inserimento di nuovi IST settoriali per la sottomisura 17.3 (strumenti per la stabilizzazione del reddito) e la correzione della denominazione e del valore dell'indicatore di prodotto specifico per la sottomisura 10.2 (sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura).

Nello specifico, a seguito delle economie verificatesi in sede di aggiudicazione dei lavori per i progetti riguardanti la sottomisura 4.3 (investimenti in infrastrutture irrigue), nonché dopo il trasferimento della domanda dell'Ente Acque Umbre Toscane su risorse nazionali, un importo complessivo corrispondente a 26 milioni di euro è stato riassegnato dalla Priorità 5 alla Priorità 3 e, in particolare, alla sottomisura 17.1. Questo trasferimento permette di incrementare il numero di imprese agricole che fanno ricorso alla gestione del rischio.

L'introduzione dello Standard Value per le sottomisure 17.1 e 17.2 consente, invece, di diminuire gli oneri amministrativi a carico dei beneficiari, semplificando le procedure di accesso al sostegno, poiché non risulta più necessario procedere alla verifica della documentazione a supporto della resa dichiarata e quindi l'agricoltore non dovrà più conservarla per lunghi periodi, fermo restando il necessario controllo sulle superfici.

In termini di attuazione, grazie al superamento di gran parte delle difficoltà riscontrate nel corso della programmazione, l'annualità 2020 ha registrato un buon avanzamento per tutte le sottomisure del PSRN, con un livello di spesa complessivo al 31 dicembre che ha consentito di raggiungere gli obiettivi connessi al disimpegno automatico, evitando, pertanto, la perdita di risorse per il settore.

In particolare, per la sottomisura 17.1 si conferma anche per il 2020 il notevole avanzamento finanziario, sia in termini di impegni che di pagamenti. Le semplificazioni poste in essere a partire dal 2018 hanno, infatti, consentito un miglioramento delle tempistiche nelle diverse fasi dell'iter procedurale, nonché un incremento nella complessiva velocità di spesa (rapporto fra impegni e pagamenti) che, al 31 dicembre 2020, si attesta al 98% per le produzioni vegetali e all'86,4% per le produzioni zootecniche.

Relativamente alle sottomisure 17.2 e 17.3, proseguono le attività relative al riconoscimento dei fondi. Nel dettaglio, a fine anno sono stati riconosciuti 2 fondi di mutualità per rischi climatici e sanitari

(Fondo fitopatie e infestazioni parassitarie dell'Uva da vino e Fondo fitopatie e infestazioni parassitarie dei seminativi) ed 1 IST ortofrutta.

Per le sottomisure relative alla biodiversità animale 10.2 e 16.2 (cooperazione - sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie) i motivi di rallentamento dovuti agli aspetti innovativi delle stesse si possono considerare superati e l'avanzamento di entrambe le sottomisure ha permesso di instaurare una sinergia tra le attività dei diversi progetti, con risultati particolarmente efficaci non solo dal punto di vista di avanzamento della spesa, ma anche sull'efficacia qualitativa dei progetti stessi. I risultati ottenuti, regolarmente monitorati a livello nazionale per entrambe le sottomisure, si concentrano per la sottomisura 10.2 su analisi di caratterizzazione genetica sulle razze coinvolte, e più specificatamente sull'efficienza riproduttiva degli animali, il benessere animale e la riduzione dell'impatto ambientale.

Invece, per la sottomisura 16.2, che in termini di aziende zootecniche coinvolte ha raggiunto una copertura geografica completa su tutto il territorio nazionale, sono stati raccolti milioni di dati di campo e parametri di laboratorio su oltre 150 razze allevate in Italia. Al contempo, è in fase di sviluppo un sistema di banca dati pubblica per permettere lo scambio di informazioni con i soggetti interessati sia interni che esterni ai progetti finanziati dalla sottomisura.

Anche per quanto concerne la sottomisura 4.3, che presenta interventi strutturali complessi e duraturi, le difficoltà alla base dei rallentamenti possono considerarsi superati: attivata nel corso del 2019, nel 2020 la sottomisura presenta, infatti, non solo avanzamenti in merito ad impegni ed erogazioni dei primi anticipi a seguito delle aggiudicazioni dei lavori, ma anche uno scorrimento della graduatoria che ha interessato ulteriori 9 Enti beneficiari, dimostrando un notevole effetto volano anche sui fondi dello sviluppo e coesione e sui fondi di cui alla legge 30 dicembre 2018, n.145.

Riguardo la sottomisura 20.1 (assistenza tecnica), nel corso del 2020 sono proseguite le attività di cui agli Accordi di Cooperazione con gli Enti CREA ed ISMEA, finalizzati, rispettivamente, al supporto in materia di risorse irrigue e biodiversità animale di interesse zootecnico (CREA) e al supporto alla gestione dei rischi in agricoltura (ISMEA), nonché le attività di Agea in qualità di Organismo Pagatore (OP) ed Organismo Intermedio (OI) dell'Autorità di Gestione (AdG), da questa delegato allo svolgimento di funzioni nell'ambito della sottomisura 17.1.

Nel 2020 è inoltre proseguita l'attività di *Valutazione del PSRN 2014-2020* (servizio aggiudicato a seguito della gara a procedura pubblica nell'aprile del 2019 alla *Lattanzio monitoring & evaluation s.r.l.*) e della campagna di *Comunicazione, Informazione e Pubblicità* (il cui bando è stato pubblicato nel febbraio 2019 e il relativo contratto con l'RTI, costituita dalle società *OCMG s.r.l.* e *QUBIT s.r.l.*, sottoscritto nel settembre 2019).

In termini di attuazione finanziaria, al 31 dicembre 2020, le risorse impegnate si attestano a 1,6 miliardi di euro, di cui 750,6 milioni di quota FEASR, pari all'80% della dotazione finanziaria totale. La spesa si attesta a 1,2 miliardi di euro, dei quali 581,5 milioni sono risorse FEASR afferenti alle sottomisure 17.1, 10.2, 16.2, 4.3 e 20.1. Nello specifico, la Priorità 3 (sottomisure 17.1, 17.2, 17.3,) al 31 dicembre 2020, ha registrato, grazie alla misura assicurativa, una spesa dichiarata a Bruxelles pari a 1,16 miliardi di euro, a fronte di un importo impegnato di 1,2 miliardi di euro, ed un numero di 96.107 aziende agricole coinvolte.

Con riferimento alla Priorità 4 (sottomisure 10.2 e 16.2) risultano liquidati 49,5 milioni di euro di cui 26,5 milioni, afferenti agli 8 progetti selezionati, per la Sottomisura 10.2 e 23 milioni per la Sottomisura 16.2. L'importo complessivamente impegnato risulta di oltre 136 milioni.

Per la Priorità 5 (sottomisura 4.3), si registra un avanzamento sia in termini di risorse impegnate che liquidate. In particolare, come già indicato, sono stati emanati i decreti di concessione per ulteriori 9 domande, con un importo complessivamente concesso di 342,7 milioni di euro e sono stati erogati gli anticipi richiesti da 23 Consorzi, per un importo totale di 77,3 milioni di euro.

Di fatto, tenuto conto del buon avanzamento finanziario e procedurale, nonché dell'elevato grado di adesione al Programma, non si riscontrano criticità nel raggiungimento dei target finali delle singole sottomisure.

2. Una descrizione delle attività svolte in relazione alla valutazione del Programma

Nel mese di maggio 2020, la *Lattanzio monitoring & evaluation s.r.l.* Centrale Valutativa, in qualità di Valutatore indipendente del PSRN, ha proceduto alla redazione del *Rapporto di Valutazione Annuale* (RAV) riferito all'annualità 2019. Il Rapporto si è focalizzato sulle risposte ai quesiti valutativi¹ considerati pertinenti ed è pubblicato sul sito del MIPAAF nella sezione dedicata al Programma².

I quesiti valutativi a cui si è fornita risposta nel RAV, affrontano, sotto diversi aspetti, i tre temi principali che le misure del PSRN intendono affrontare e specificatamente:

- il sostegno alla prevenzione e gestione dei rischi aziendali;
- il sostegno al ripristino, alla salvaguardia e al miglioramento della biodiversità;
- il sostegno per rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura.

¹ Di cui all'allegato V del Reg. (UE) n. 808/2014.

² <https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/11903>

L'approccio valutativo, di tipo partecipativo, si è basato su una stretta collaborazione con i funzionari, i tecnici del Ministero e le strutture a supporto (ISMEA e CREA), attraverso la condivisione del percorso di valutazione e dei suoi risultati, favorendo, in questo modo, la diffusione della cultura della valutazione.

Il Rapporto costituisce una verifica dei risultati e degli impatti attribuibili agli investimenti realizzati, analizzando effetti e criticità delle politiche di sviluppo e sostenibilità attuate tramite il PSRN al 31 dicembre 2019. L'obiettivo della valutazione è stato giungere a conclusioni per redigere necessari suggerimenti atti a rafforzare la programmazione e l'attuazione del Programma. In questo senso, l'attenzione si è focalizzata soprattutto sulla formulazione delle risposte ai quesiti valutativi comuni afferenti ai risultati conseguiti rispetto: le Focus Area – FA; altri aspetti del PSRN; gli obiettivi dell'Unione; specifiche domande aggiuntive previste nel piano di valutazione; la valorizzazione degli indicatori di risultato complementari e di impatto; la restituzione di un giudizio conclusivo e la formulazione dei suggerimenti.

Per allineare ancor più le attività con quanto richiesto dalla Commissione Europea, il Valutatore ha inoltre esaminato le cause alla base dei ritardi sull'attuazione registrati al 2019.

Inoltre, alla fine del 2020 sono state avviate le attività di strutturazione e osservazione relative alla redazione del RAV 2020, consegnato nel mese di giugno 2020 e pubblicato sul sito del MIPAAF sempre nella sezione dedicata al Programma.

Nel RAV 2020, tra l'altro, è stato approfondito il grado di adesione alla sottomisura 17.1 da parte delle aziende agricole operanti nei diversi settori produttivi e nei molteplici territori, in linea con le osservazioni formulate nel Rapporto relativo al 2019. Nel report, inoltre, viene raccomandato di proseguire con le attività trasversali di informazione e comunicazione e di procedere nell'opera di sostegno e promozione degli strumenti più innovativi, fra i quali anche la prevista istituzione di un fondo di mutualizzazione nazionale obbligatorio a copertura dei rischi catastrofici.

Nel Rapporto sono riportati anche gli esiti dell'analisi svolta sulla base dei dati tecnici progettuali della sottomisura 4.3 e una prima valutazione degli effetti "potenziali" sul risparmio idrico ottenuto grazie ad una maggiore efficienza del sistema di trasporto consortile, con particolare riferimento alle ulteriori 9 domande finanziate nel corso del 2020.

Per quanto riguarda la Priorità 4, il Rapporto fornisce una disamina dei risultati ottenuti dall'uso di Indicatori Oggettivamente Verificabili (IOV) nell'ambito dei progetti relativi al settore bovini da carne e per le razze a duplice attitudine finanziati nella sottomisura 10.2, per i quali sono formulate

alcune considerazioni valutative rimandando, al contempo, ad una valutazione complessiva al termine della realizzazione dei progetti.

Per la sottomisura 16.2 sono stati effettuati approfondimenti valutativi in merito alle attività svolte nel corso 2020, con un focus specifico sulle diverse azioni previste dal progetto approvato, giudicando il rallentamento connesso a tale misura superato e l'avanzamento in linea con la tempistica e gli obiettivi previsti dall'avviso pubblico.

3. Misure adottate per dare adeguata pubblicità al programma

Nel corso del 2020, nell'ambito della campagna di comunicazione, informazione e pubblicità del PSRN 2014/2020, si è registrata un'intensa attività di promozione con l'obiettivo di far conoscere sul territorio nazionale l'esistenza del Programma, le misure coinvolte e le opportunità di finanziamento previste. A febbraio 2020, nella location Eataly di Roma si è svolta la presentazione della campagna di comunicazione e, successivamente, grazie alle prime uscite media commerciali Istituzionali su radio e stampa nazionali e locali, sulle riviste di settore e con una virale attività di banner per il web, si è entrati nel vivo delle attività promozionali. In particolare, il primo semestre è stato incentrato sulla promozione del Programma e dei suoi vantaggi, sia per i target attuali (beneficiari e potenziali), sia per il sistema italiano rurale in generale, valorizzando anche il ruolo dell'Unione Europea. Oltre alla progettazione del logo e alla messa online del Portale dedicato e dei canali social, si è attivata una consistente attività di Media relation, con stesura e divulgazione di News dedicate e di facile lettura anche per il Grande Pubblico.

Nel secondo semestre 2020, a corredo della campagna media su radio e stampa nazionali e locali, sulle riviste di settore, sul web e con le prime uscite sulle reti Rai, grazie anche al proseguimento delle attività di Media relation, sono stati organizzati 10 workshop suddivisi per misura; eventi che sono riusciti a suscitare grande interesse e, grazie alla modalità digitale, a coprire in modo capillare l'intero territorio italiano, interessando, sensibilizzando e coinvolgendo in maniera attiva i vari target locali.

I 4 workshop organizzati per la Misura 17 hanno avuto come destinatari il Pubblico generalista, le Rappresentanze agricole e industriali, OP e AOP, le Cooperative, i Consorzi di difesa, le Compagnie assicurative, gli Ordini professionali, gli Enti territoriali e il mondo Accademico. Obiettivo degli incontri è stato quello di migliorare l'attuazione della misura su alcune filiere ritenute strategiche dal punto di vista dei valori assicurati/assicurabili, oltre che di facilitare la potenziale attivazione di Fondi di mutualità e dei Fondi IST per la stabilizzazione dei redditi agricoli.

I 3 workshop organizzati per la sottomisura 4.3 hanno avuto come destinatari gli Enti irrigui Beneficiari, con il fine di supportarli nella fase di attuazione dei progetti. Oggetto degli incontri, attraverso l'analisi della normativa e di casi pratici, sono stati: modalità e criteri attraverso i quali stabilire ammissibilità, congruità e ragionevolezza delle spese rendicontabili; modalità e criteri per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni in caso di mancato rispetto degli impegni, criteri ed obblighi connessi alla sottomisura; corretta gestione delle varianti al fine di ridurre il tasso di errore delle domande di pagamento. I 3 workshop organizzati per i Beneficiari della sottomisura 10.2, hanno avuto come obiettivo quello di divulgare i risultati ottenuti attraverso l'attività svolta con il primo avviso pubblico per i comparti avicoli, cunicoli e suini, per i comparti carne, ovi-caprino ed equidi e per i comparti bovini da latte e bovini a duplice attitudine, fornendo un'analisi dello stato dell'arte e una introduzione alle nuove prospettive per il futuro del mondo allevatorio.